

*Feritoia della fortificazione della Rocca di Calascio  
(da Perimetrazione dei Parchi- Una storia infinita  
Bollettino Sezione CAI L'Aquila - III serie n°30(158) Dicembre 1994)*



Castel vecchio  
Calvisio



Santo Stefano  
di Sessanio



Carapelle  
Calvisio



Castel del  
Monte



Barisciano



Calascio



## CLUB ALPINO ITALIANO

### SEZIONE DELL'AQUILA-1874-

Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato  
Decreto Regionale n. 108 del 13.10.2011

### SANTO STEFANO DI SESSANIO DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017

#### INTITOLAZIONE “SENTIERO PANORAMICO DAVIDE DE CAROLIS”

##### MATTINO

ore 9,00 –9,30 Ritrovo a SANTO STEFANO DI SESSANIO ( sede Comunale)

**Gruppo escursionisti:** ore 9,30

Inizio escursione-**Prima Tappa** : Santo Stefano di Sessanio ( 1210 ),Valle Pareta (1330),Santa Maria della Pietà (1435), Rocca Calascio (1460)....e ritorno.(Itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche)

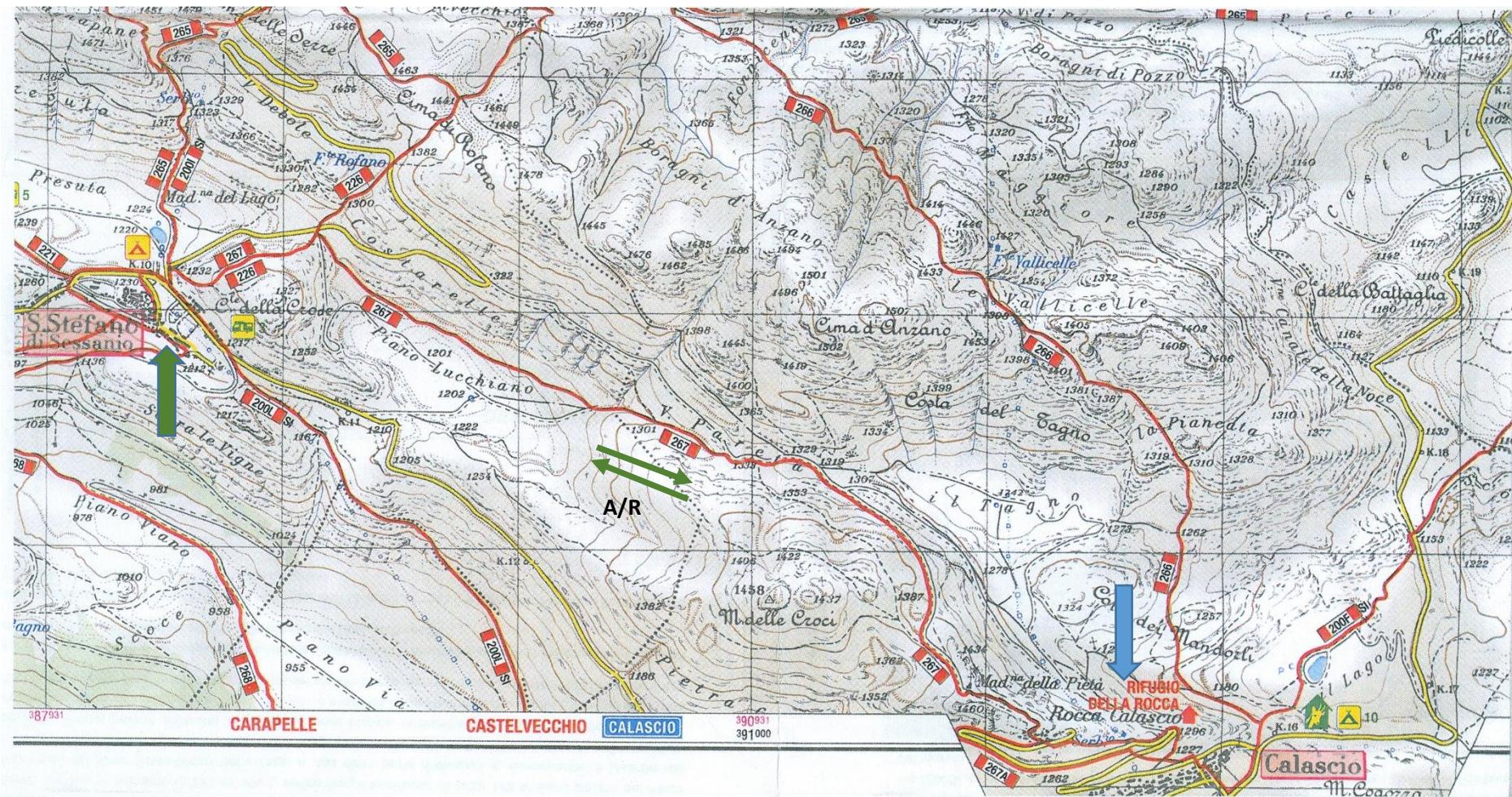
**Gruppo turisti:** Visita guidata alle bellezze del Borgo.

ore 13,00 –14,30 Pausa Pranzo libero e al sacco

##### POMERIGGIO

ore 15,00 -- Ritrovo dei partecipanti presso la sede Comunale per il Convegno “ Dalla tutela al soccorso” ( saranno trattati aspetti storici, ambientali antropologici e la funzione terapeutica riabilitativa e socio educativa dell’ambiente montano) con la presenza dei responsabili del Parco Gran sasso e Monti della Laga ed autorevoli esperti degli argomenti trattati.

Ore 16, 00 – 16,30 Cerimonia di intitolazione del “Sentiero Panoramico Davide De Carolis”, saluti istituzionali . A chiusura esibizione del Coro della Sezione CAI di L’Aquila





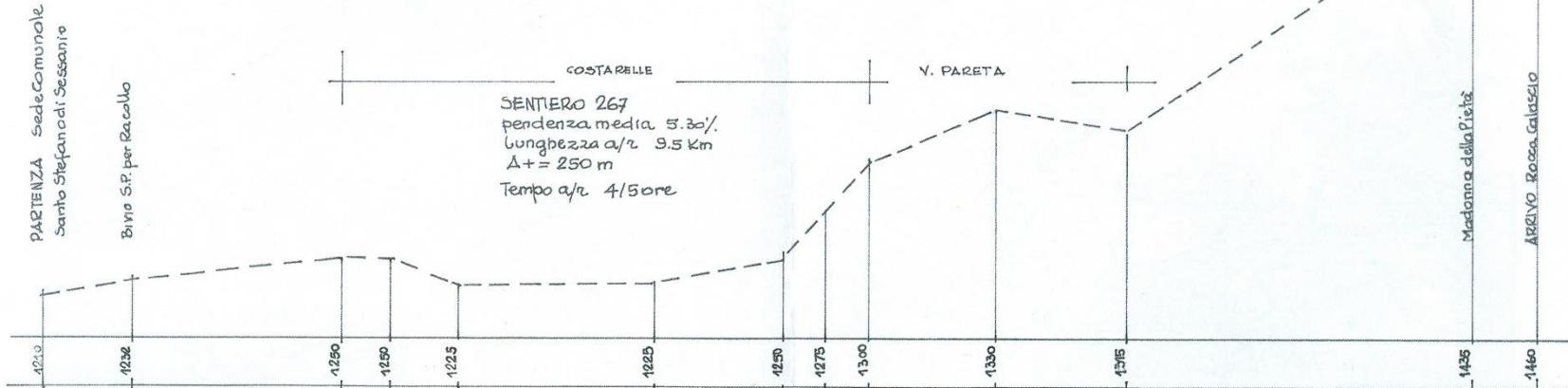
Santo Stefano di Sessanio (1.251 m. s.l.m.), antico borgo fortificato di circa 120 abitanti situato nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga, è una delle perle d'Abruzzo e, ovviamente, è inserito nel prestigioso club de "I Borghi più belli d'Italia". Il suggestivo centro storico, di origine medievale e di incredibile bellezza, è interamente costruito in pietra calcarea bianca, imbrunita dal tempo, ed è dominato dalla imponente torre cilindrica, detta "medicea" per la presenza dello stemma della celebre famiglia fiorentina Dè Medici, che nel cinquecento fu feudataria del piccolo borgo, in precedenza appartenuto ai Piccolomini.

Fuori dal centro abitato sono da visitare la chiesa cimiteriale di S. Stefano e, sul bordo del piccolo lago ai piedi del paese, la suggestiva chiesetta della Madonna del Lago (XVII sec.).

Nelle vicinanze di S. Stefano di Sessanio, in territorio di Calascio, si trova il suggestivo castello di Rocca Calascio (1.512 m. s.l.m.), uno dei castelli più elevati d'Europa.

#### La torre di Rocca Calascio è una delle fortificazioni più elevate d'Italia.

La costruzione originaria della Rocca, costituita da un torrione isolato quadrangolare, si fa risalire all'anno 1000 e serviva come torre d'avvistamento. È sempre stata luogo strategico per il controllo del territorio sia dal punto di vista militare e difensivo, che economico e commerciale. Nel 1579 la famiglia Medici la acquistò per estendere i propri possedimenti e sfruttare il commercio della lana. A partire dagli anni Ottanta, è stata protagonista di numerosi set cinematografici, primo fra tutti il film *Lady Hawke* (1985). Qui però sono state anche girate alcune scene de *Il viaggio della sposa* (1997), *L'orizzonte degli eventi* (2005) e la serie tv *Padre Pio* (2006). La nota rivista *National Geographic* ha inserito Rocca Calascio tra i 15 Castelli "da favola" più belli del mondo.



Nei pressi del Castello di Rocca Calascio, (1500 s.l.m.) nel Comune di Calascio, nel Parco Nazionale del Gran Sasso (AQ), sul sentiero che porta a Santo Stefano di Sessanio, si trova la chiesa di Santa Maria della Pietà, un piccolo tempietto eretto tra il XVI ed il XVII secolo sul luogo dove, secondo la leggenda, la popolazione locale ebbe la meglio su una banda di briganti. La chiesa, probabilmente fondata su una preesistente edicola rinascimentale, presenta una struttura esterna a pianta ottagonale con un ambiente adibito a sacrestia appoggiato a una delle facciate ed una cupola ad otto spicchi. L'interno, articolato su un sistema di paraste tuscaniche, presenta un dipinto raffigurante la Vergine miracolosa ed una scultura di San Michele armato. La chiesa, oggi adibita a semplice oratorio, è meta di fedeli e devoti. Alla suggestione dell'impianto centrale, che richiama analoghi organismi costruiti in Abruzzo a partire dal XIV secolo, si coniuga l'eccezionale valenza paesaggistica del sito; la chiesa è infatti posta a ridosso dell'antico borgo abbandonato di Rocca Calascio, a dominio della sottostante piana di Navelli, percorsa dall'antico tratturo.



*(... il ricordo di Davide nelle parole di Teresa, compagna della sua vita)*

## **DAVIDE DE CAROLIS**

Davide era il mio compagno, il protagonista dei miei progetti e perno della mia famiglia. Era il papà di nostra figlia, un papà meraviglioso, innamorato, sereno. Uno di quei papà che quando passava del tempo con la figlia dimenticava di essere adulto ... e tutto si trasformava in gioco, risate, divertimento.

Davide era una persona nitida a se stessa, consapevole delle sue capacità e conoscenze in ambito montano, era sempre pronto a partire per soccorrere, per apportare sollievo a persone in difficoltà. Di poche parole, di grande cuore, bastava una chiamata del soccorso alpino e lui era pronto, concentrato lasciava tutto per svolgere questa importante missione. Di giorno, di notte, al freddo, nel mezzo di una bufera, lasciava noi, la nostra casa... mi guardava, mi rassicurava e andava.

Davide amava la sua terra e le sue montagne. Mi ha insegnato il rispetto per questi luoghi silenziosi dove la natura spesso diventa aspra, sprigionando una forza arcaica che ti mette a contatto con le paure più profonde e comprendi che sei solo una piccolissima parte di questo mondo e di questa vita. Una parte quasi insignificante e ti ricorda che l'essere vivo richiede uno sforzo che si esplica nel diventare una persona migliore, nello stare nell'amore.

Davide era volontario del Corpo Nazionale Del Soccorso Alpino da sedici anni, da pochi mesi era diventato tecnico di elisoccorso, con grande sacrificio e ardente passione. Ora lui è morto su un elicottero schiantatosi su una montagna in un posto che si chiama " Campo Felice " insieme a quattro compagni Walter, Mario, Giuseppe, Gianmarco, soccorritori, padri di famiglia, persone che possono apparire normali ma hanno o meglio avevano il cuore da eroi e ad Ettore lo sciatore che purtroppo non hanno potuto soccorrere come meritava e come bene sapevano fare. Ora che lui non è con me, spesso guardandomi intorno penso che due occhi sono pochi per guardare tutta questa bellezza che mi circonda, poi mi volto e guardo" il raggio di Sole" che mi ha lasciato e lo immagino che ci sorride e che mi dice "Vai avanti nell'amore, Vai avanti con coraggio, Vai avanti anche per me ".

Grazie Davide, amarti ha cambiato la mia vita. *Teresa*



## **CLUB ALPINO ITALIANO**

### **SEZIONE DELL'AQUILA-1874-**

Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato

Decreto Regionale n. 108 del 13.10.2011

## **SANTO STEFANO DI SESSANIO**

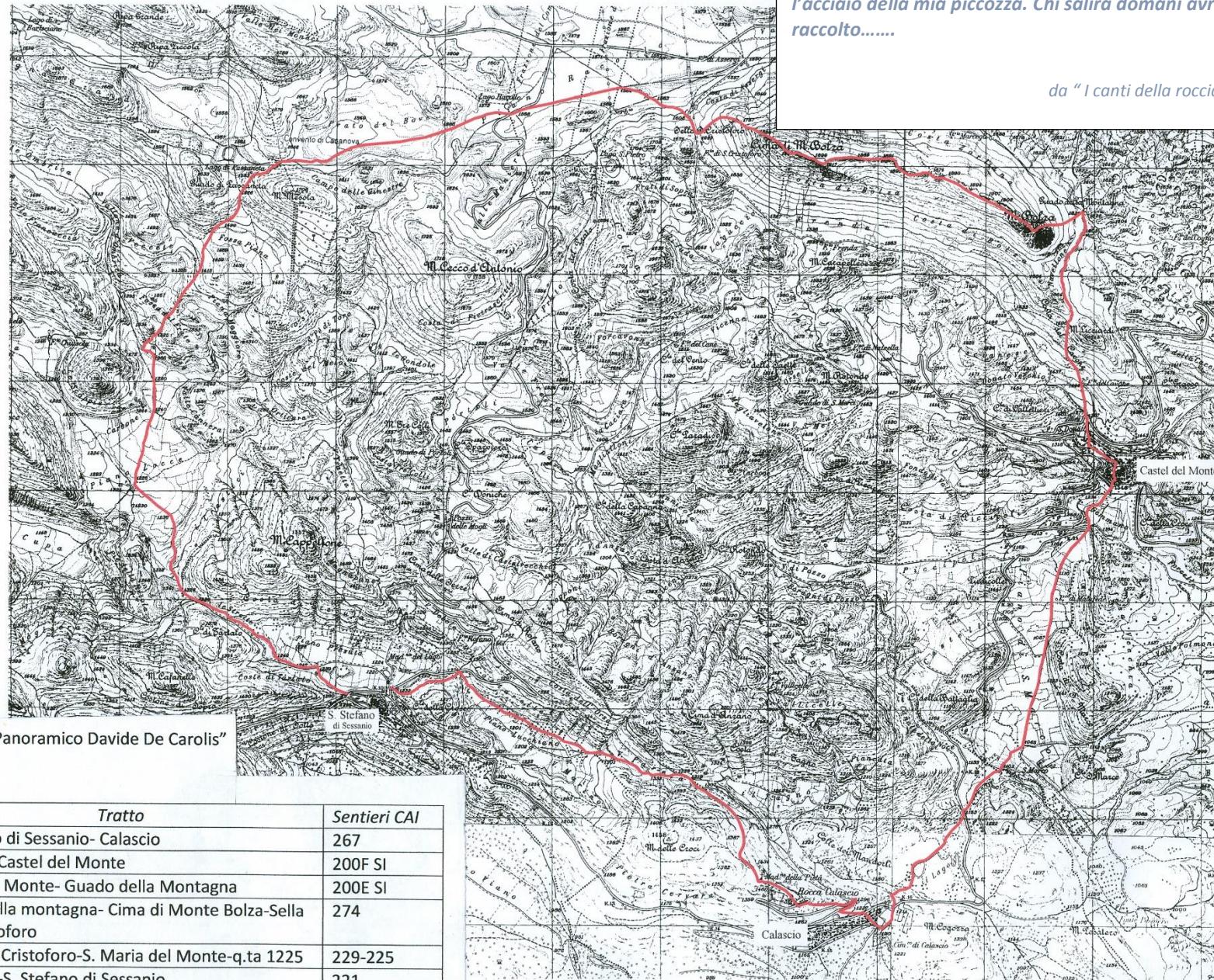
### **DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017**

## **Sentiero Panoramico**

### **“Davide De Carolis”**

Il sentiero panoramico "Davide De Carolis" connette sentieri e percorsi segnati nel territorio della Baronia.

Esso si sviluppa in cinque rami sottesy dalle emergenze antropiche ed ambientali delle propaggini meridionali della catena del Gran Sasso con le sue vette più orientali : Monte Prena m.2.561; Monte Camicia m.2.654; Monte Tremoggia m.2.331; Monte Siella m.2.000.....



"Sentiero Panoramico Davide De Carolis"

Tratto	Sentieri CAI
S. Stefano di Sessanio- Calascio	267
Calascio- Castel del Monte	200F SI
Castel del Monte- Guado della Montagna	200E SI
Guado della montagna- Cima di Monte Bolza-Sella di S. Cristoforo	274
Sella di S. Cristoforo-S. Maria del Monte-q.ta 1225	229-225
q.ta 1225-S. Stefano di Sessanio	221

.....Dove la montagna si continua con le stelle ho seminato l'acciaio della mia piccozza. Chi salirà domani avrà tutto il raccolto.....

da "I canti della roccia" di Bruno Sabatini